

Comune di Macerata
Codice IPA
e_783
Codice AOO
MCA15

- 4 MAR. 2016

N. Prot. Ho P Classifica
13687 2,3



Al Sindaco del Comune di Macerata

Al Presidente del Consiglio Comunale di Macerata

Oggetto: MOZIONE Bilancio partecipativo

PREMESSO CHE

- Il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre, si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa, e dunque in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
- Nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altri istituzioni internazionali come la World Bank;
- Il Bilancio Partecipativo è un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse;
- In Italia molti Comuni e Province hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, tra cui citiamo come esempi il comune di Milano, Canegrate (MI), Grottammare (AP), Capannori (LU) (vedi tabella 1 allegata).
- Si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione;
- Generalmente sono gli enti comunali a promuovere i bilanci partecipativi;

TENUTO CONTO CHE

L' istituzione del Bilancio Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione, e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione.

I principali obiettivi che il Bilancio Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza e coerenti con le linee di indirizzo adottate da questa Amministrazione.

Di seguito ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:

- facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
- rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
- coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
- ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:

- 1) condivisione del progetto del Bilancio Partecipativo: informazione/formazione per coinvolgere i cittadini;

- 2) emersione dei bisogni: realizzazione di assemblee con i cittadini e possibilità da parte loro di rivolgere domande, segnalare problemi e proporre idee e progetti, anche attraverso strumenti di rilevamento alternativi e piattaforme informatiche;
- 3) fase deliberativa: alcuni cittadini delegati si incontrano per conoscere le esigenze emerse, per studiarle e trasformarle in potenziali interventi concreti, e trasmetterle quindi agli uffici tecnici per una loro valutazione;
- 4) verifica di fattibilità: i tecnici valutano la fattibilità delle proposte ricevute aiutando i cittadini ad effettuare una stima dei costi e, se possibile, fornendo i tempi necessari per l'attuazione;
- 5) scelta di priorità: le informazioni derivanti dallo studio di fattibilità vengono comunicate ed i cittadini sono chiamati ad esprimere la propria preferenza tra le proposte che hanno superato la verifica di fattibilità;
- 6) griglia delle priorità: si costruisce una griglia di priorità in base all'esito della votazione;
- 7) Bilancio di Previsione: le proposte votate come prioritarie vengono inserite nel Bilancio Previsionale dell'anno successivo;

VISTI

1. Gli articoli 1 e 3 della Costituzione;
2. L'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto del 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a promuovere ed intraprendere, nei tempi utili, un'azione politico-amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione, in forma sperimentale, dello strumento democratico del Bilancio Partecipativo, individuando come ubicazione la Sala Consiliare, in cui avviarne una esperienza-prova per l'anno a seguire.

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle

Cherubini Roberto, Messi Carla, Alfei Marco

TABELLA 1
ELENCO ALCUNI COMUNI CHE FANNO BILANCIO PARTECIPATIVO
E RELATIVI LINK INFORMATIVI

AREZZO

http://www2.comune.arezzo.it/Urp/io_conto/index.html

ARESE

http://www.comune.arese.mi.it/pubblicazioni/Informazioni_A/Informazioni_A_Elenco.asp?ID_M=220

BERGAMO

<http://www.comune.bergamo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=3780&idArea=1182&idCat=1195&ID=2557&TipoElemento=pagina>

CAMPI BISENZIO

<http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9029>

CAPANNORI

<http://www.comune.capannori.lu.it/node/9066>

COLORNO

<http://www.comune.colorno.pr.it/page.asp?IDCategoria=762&IDSezione=12744>

CASTEL MAGGIORE

<http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=439&idArea=3&idCat=5613&ID=376&TipoElemento=pagina>

DESIO

<http://partecipa.comune.desio.mb.it/>

GROSSETO

<http://web.comune.grosseto.it/comune/index.php?id=4188>

GROTTAMMARE

<http://www.comune.grottammare.ap.it/contents/Democrazia+Partecipativa+a+Grottammare/353>

MASSA

<http://www.comune.massa.ms.it/?q=node/1571>

PESCARA

<http://www.comune.pescara.it/internet/index.php?codice=414>

PIEVE EMANUELE

<http://meetupconversano.blogspot.it/2006/11/il-bilancio-partecipativo-di-pieve.html>

RHO

<http://www.dirolamia.it/>

